Rifiuti pericolosi al circuito, due denunciati: per non pagare la discarica scaricavano all'autodromo

Due denunciati per lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi al circuito di contrada Fusco. La Polizia Provinciale nel contesto di mirati servizi rivolti alla prevenzione e repressione dei reati ambientali, anche mediante l’utilizzo di sistemi di videosorveglianza mobile, dotati di attivazione di sensore di movimento, ha proceduto a denunciare alla Procura della Repubblica due persone ritenute a vario titolo responsabili di danneggiamento, introduzione sul fondo altrui e smaltimento illegale di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Dalle indagini è emerso un presunto metodo pianificato posto in essere dai due che, seppur regolarmente iscritti all’Albo Nazionale Gestori Ambientali, con proprie e specifiche responsabilità, piuttosto di conferire i rifiuti in discarica autorizzata dove per ogni singolo conferimento è dovuto al gestore un contributo economico, al fine di trarre un ingiusto profitto, smaltivano, illegalmente, all’interno dell’autodromo di Siracusa, di proprietà dell’ex Provincia, rifiuti speciali di varia tipologia. Uno di loro è stato anche denunciato per resistenza, oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.

Lite per l'eredità: calci, pugni e bastonate alla moglie dello zio. Scatta l'arresto

Colpisce con calci, pugni e perfino bastonate la moglie dello zio, una donna di 49 anni. Gaetano Mancarella, 51 anni, già noto alle forze dell'ordine è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Priolo. Alla base dell'aggressione, motivi economici, legati a questioni di eredità. I due avrebbero iniziato a discutere sempre più animatamente, fino all'esplosione di violenza del 51enne ai danni della parente acquisita. Mancarella è stato condotto nel carcere di Cavadonna con l'accusa di lesioni personali dolose.

Siracusa. Premio Scuola Digitale, fase provinciale: ecco le scuole vincitrici

L'istituto comprensivo Pirandello di Carlentini, il Vittorio Veneto di Lentini e il Marconi, sempre di Lentini per la scuola primaria. Il Bartolo di Pachino, il Liceo scientifico Corbino di Siracusa e il Ruiz di Augusta per le scuole superiori. Sono i vincitori del Premio Scuola Digitale, concorso nazioanle finalizzato a promuovere le eccellenze e a valorizzare nel buone pratiche nell'ambito delle azioni formative. La finale si è svolta il 14 febbraio scorso all'Urban Center. Il Pirandello si è classificato primo con il progetto "Stampante #3D scuola primaria", il Vitttorio Veneto con "Code Together- #CODE to get help", il Marconi con

#Museo Archeologico 3D. Per le scuole superiori, primo classificato il progetto “Nao and friends”, secondo, SyrArt.
L’evento conclusivo si è aperto con i saluti dell’Assessore alle Politiche Giovanili, Rita Gentile e della funzionaria Antonella Fucile del libero Consorzio comunale di Siracusa. Gli interventi sono stati moderati dalla docente Paola Moscatt dello staff della Dirigente Lilly Fronte.
Il Liceo Corbino è stato infatti l’istituto che si è occupato, nei mesi precedenti, dell’organizzazione, in quanto individuato dal Ministero come scuola polo provinciale del PSD per Siracusa, con il suo Team dell’innovazione, composto dai professori Colamasi e Guglielmino . Nel corso delle attività sono state attivate collaborazioni con l’Equipe Formativa Territoriale, costituita per la provincia di Siracusa dalle professoresse Daniela Averna e Sara Brunno , con gli Animatori Digitali delle singole scuole . Poi la preparazione dei bambini e dei ragazzi componenti delle squadre finaliste al pitch di presentazione dei progetti. Il Docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell’Università di Catania, Davide Bennato ha sottolineato l’importanza dell’educazione ai media digitali per favorire buone pratiche di cittadinanza attiva e responsabile.

Siracusa. Epipoli verso l'accorpamento con Tiche:

petizione per non chiudere l'ufficio

Una petizione per chiedere al Comune di rivedere la scelta di sopprimere la circoscrizione Epipoli per accorparne la sede a Tiche. Promotore dell'iniziativa, l'ex presidente del quartiere, Gaetano Camilli, che si fa portavoce delle lamentele dei residenti e delle osservazioni dei dipendenti della sede, che saranno trasferiti altrove. Il piano è quello predisposto nei mesi scorsi dall'amministrazione comunale, anche con l'obiettivo di ridurre i costi. La sede di Epipoli serve un bacino di circa 10 mila abitanti, includendo quelli della vicina Pizzuta. "La scelta del Comune- tuona Camilli- rappresenta motivo di forte rammarico per i residenti di un quartiere come il nostro, periferico e già particolarmente penalizzato. Basti pensare al numero di anziani che risiedono in zona e che, con l'ufficio vicino casa, hanno l'autonomia di poter effettuare diverse operazioni che, quando sarà soppressa la sede, non potranno più svolgere agevolmente, dovendosi spostare senza averne molto spesso la possibilità. La sede di Tiche, in linea d'area può sembrare vicina, ma di certo raggiungerla a piedi non è proprio comodo". Le firme sono al momento 900, ma la raccolta prosegue. L'obiettivo è chiedere una marcia indietro del Comune, magari individuando una soluzione diversa, che possa rappresentare un punto d'incontro tra le esigenze di riduzione dei cosi e la garanzia di servizi comunque efficienti. "Non credo che nel caso di Epipoli i costi a carico dell'amministrazione comunale siano così alti- prosegue Camilli- Un affitto che non supera i 900 euro al mese. I dipendenti sposano la causa, ascoltando quotidianamente le opinioni espresse dai cittadini , fortemente contrari all'accorpamento. Non dimentichiamo- conclude l'ex presidente- che da quando sono stati soppressi i consigli di quartiere, Epipoli è praticamente in abbandono. Nessuno viene a controllare nulla e i cittadini non hanno

punti di riferimento a portata di mano, persone che possano incidere, suggerire, lottare per le necessità di questa zona". La battaglia prosegue. Nelle prossime settimane sarà richiesto un incontro con i rappresentanti di palazzo Vermexio. Non sono escluse manifestazioni di protesta.

Siracusa. Sequestrata casa vacanze all'Arenella: ampliata la volumetria senza autorizzazioni

Avrebbe realizzato opere edilizie abusive, ampliando la volumetria di una villetta dell'Arenella. Nell'ambito di controlli mirati, i carabinieri della stazione di Cassibile hanno denunziato una donna siracusana, legale rappresentante di una società immobiliare, in quanto ritenuta responsabile di avere realizzato opere edilizie abusive. I carabinieri, con l'Ufficio Tecnico del Comune, hanno nel dettaglio constatato che in una villetta dell'Arenella erano stati realizzati lavori di ampliamento della volumetria attraverso la chiusura delle verande e dei balconi senza le necessarie autorizzazioni. La villetta, adibita a casa vacanze, è stata sottoposta a sequestro a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tensione sempre più alta a Floridia: nuovo sciopero dei netturbini ancora senza stipendio

Si inasprisce la protesta dei netturbini di Floridia. Dopo la giornata di sciopero del 13 febbraio scorso, i lavoratori della Prosat Srl annunciano la volontà di incrociare nuovamente le braccia. La ragione è sempre legata al mancato pagamento degli stipendi. All'appello continuano a mancare 5 mensilità- Una situazione intollerabile per i dipendenti e per le loro famiglie, secondo quanto denunciano i sindacati di categoria. A questo si aggiunge il fatto che il Comune ha versato nelle casse della ditta il 70 per cento e oltre di una fattura e una terza fattura 4 giorni fa. Le organizzazioni sindacali si dichiarano disponibili ad un incontro. Nelle more, proclamate altre due giornate di sciopero, per il 5 e il 6 marzo prossimi, con le conseguenze in termini di disagi tra le vie della città con lo stop alla raccolta. Una questione che assume, dunque, rilevanza anche dal punto di vista igienico-sanitario. Chiesto contestualmente al prefetto un incontro urgente per individuare una soluzione alla vicenda.

Furto in gioielleria, arrestati dai carabinieri

Bonnie e Clyde siracusani

Tentano di rubare preziosi da una gioielleria di un centro commerciale di Priolo. I carabinieri, nel corso di un'attività di contrasto ai reati predatori, soprattutto quelli commessi negli esercizi commerciali, hanno tratto in arresto, per furto Isabella Campisi, 47 anni e un siracusano 40enne.
I due, sarebbero entrati all'interno di una gioielleria che si trova in un centro commerciale della zona e avrebbero trafugavano dal bancone, celandolo all'interno della borsa della donna, un bracciale in oro dal valore complessivo di circa 800 euro. I carabinieri, intervenuti, hanno arrestato la coppia. La refurtiva è stata subito restituita al legittimo proprietario.

Carnevale di Melilli, progetto di marketing territoriale per la 62esima edizione

Un progetto di marketing territoriale che coincide con la 62esima edizione del Carnevale di Melilli. L'amministrazione comunale ha sposato l'idea dell'associazione di promozione sociale Arm, Associazione Rigenera Melilli, con l'obiettivo di promuovere le attività commerciali ed in particolare gli esercizi di somministrazione e vendita di alimenti e bevande presenti nel territorio Melillese. L'associazione ha realizzato una brochure esplicativa delle principali attrazioni e attività commerciali

che verrà distribuita nel corso dei festeggiamenti del Carnevale. Le stesse aree food and drink saranno
elencate nel sito internet www.melillintour.info, realizzato nel 2017 a seguito di un progetto di Democrazia Partecipata incentrato sulla valorizzazione turistica del territorio.
Altra novità sarà la sezione dedicata all'espressione del Voto Popolare per le Maschere e i Carri Allegorici più belli del Carnevale 2020. Si potrà accedere a seguito di una semplice procedura di registrazione ed esprimere
la propria preferenza a partire dalle ore 15:00 di Sabato 22 febbraio fino alle 12:00 di martedì 25. Degli operatori in Piazza San Sebastiano forniranno assistenza per la procedura di voto.
A questa fase seguirà l'assegnazione di un premio simpatia per la Maschera e il Carro Allegorico più votato. Alte le aspettative per la 62esima edizione del Carnevale di Melilli, che anche quest'anno sarà caratterizzato dalla spettacolarità di maschere e dei carri.

Centrale della droga scoperta a Siracusa: cocaina, hashish, marijuana e munizioni

Una vera e propria centrale per la produzione e lo spaccio di droga. L'hanno scoperta gli agenti della Squadra Mobile di Siracusa, unitamente alle Unità Cinofile della Questura di Catania, che hanno arrestato Pasqualino Daidone, siracusano di 51 anni, già conosciuto alle forze di polizia, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e detenzione illegale di munizionamento di arma comune da sparo.
A seguito di predisposti servizi di contrasto al fenomeno

dello spaccio di sostanze stupefacenti, gli agenti hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare che ha consentito di rinvenire e sequestrare 66 ovuli e un panetto di hashish del peso di 906 grammi, due buste di marijuana del peso di 1.298 grammi, tre involucri contenente cocaina per un peso di 37,50 grammi.
Rinvenuto inoltre materiale per il confezionamento , 4 coltelli a serramanico intrisi di hashish, 4 bilancini elettronici, materiale per la cottura della cocaina e 39 cartucce ricaricate calibro 9.
Il quantitativo di droga sequestrato e la sua varietà (hashish, cocaina e marijuana) sono ritenuti precisi indizi di una fiorente attività di spaccio. Il materiale per il confezionamento rinvenuto, ovvero i bilancini elettronici le buste di cellophane, i coltelli ed altri utensili intrisi di droga e il materiale utilizzato per la cottura della cocaina inducono gli investigatori a ritenere di essere in presenza di una vera e propria centrale per la produzione e lo spaccio di droga.
Daidone, a termine delle operazioni di polizia è stato condotto nella Casa Circondariale di Cavadonna.
Inoltre, nel prosieguo dell'attività gli agenti della Squadra Mobile, insieme ad unità cinofile della Questura di Catania, hanno arrestato Giuseppe Noto, siracusano di 28 anni per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.
Gli investigatori della Squadra Mobile su indicazione del cane App hanno concentrato la loro attività su uno stabile sito nei pressi di via Immordini e, in particolare, nell'abitazione di Noto.
A seguito di una accurata perquisizione domiciliare gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato 600 grammi di marijuana e 74 grammi di cocaina.
Anche in questo caso il quantitativo di droga sequestrato fa pensare che, come per Daidone, anche Noto sia al centro di un'altrettanta fiorente attività di spaccio.
Quest'ultima operazione, che ha portato all'arresto di due presunti spacciatori, si inquadra nell'ambito dell'azione

mirata alla disarticolazione dell’attività di vendita di droga nell’ambito delle così dette piazze dello spaccio.

Siracusa. Market della droga in via Immordini: "Fiorente attività di spaccio", un arresto

Una fiorente attività di spaccio un uno stabile di via Immordini. La Squadra Mobile, insieme ad unità cinofile della Questura di Catania, hanno arrestato Giuseppe Noto, siracusano di 28 anni per il reato di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.
Gli investigatori della Squadra Mobile su indicazione del cane App hanno concentrato la loro attività su uno stabile sito nei pressi di via Immordini e, in particolare, nell’abitazione di Noto.
A seguito di una accurata perquisizione domiciliare gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato 600 grammi di marijuana e 74 grammi di cocaina. Il quantitativo di droga sequestrato lascia supporre che Noto sia al centro di una fiorente attività di spaccio .